CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Dieci anni

Eravamo gente dello squadrismo, dieci anni fa; e ci fregiavamo del titolo onoratissimo di «principi», o di «triari». I primi erano quelli che avevano marciato su Roma o avevano partecipato agli assalti od alle prese di possesso violente nella città. I secondi avevano presidiato i paesi, occupato i municipii e gli uffici pubblici: riserva spontanea e convinta dei disperati manipoli.

Già prima della Marcia su Roma, un regolamento interno dello squadrismo aveva assegnato una disciplina intelligente ed organica alle forze d'assalto dei fasci di combattimento: dopo la Marcia bisognava disciplinare queste forze, inquadrarle, controllarle, stabilirne gli effettivi ed indicarne sopratutto le nuove funzioni.

Ecco la Milizia.

Ecco la Milizia armata; non più di un Partito, ma di un Paese. Ecco la nazione armata, com'era indicato nell'enunciazione programmatica del marzo 1919.

Un succedersi di realtà, dunque; non improvvisazione; non empirismo; una realtà che fonda la sua logica e la sua giustizia sul cuore degli uomini e sull'inesorabilità delle baionette.

Dieci anni dunque sono passati.

Nell'ordine del giorno del Gran Consiglio, che dichiarava sciolte le squadre del Partito Fascista, era affidato alla Milizia lo scopo di proteggere gli inevitabili e inesorabili sviluppi della Rivoluzione d'ottobre; e le si assegnava il diritto di conservare i simboli, le insegne, i nomi consacrati dalle battaglie vittoriose e dal sangue versato per la causa.

La consegna era data. E a questo dovere la Milizia non ha mai mancato nei suoi uomini e nelle sue formazioni, determinando veramente quel carattere interiore che ha costituito la base di una disciplina giunta alle più dure rinuncie e alle più ascetiche dedizioni.

Originata dunque dallo squadrismo, la Milizia è la continuazione dello spirito rivoluzionario, alimentato dalle leve delle giovani generazioni e realizzato dalla formazione dei battaglioni d'assalto; per cui il decennale che oggi no' esaltiamo ha la sua maggiore bellezza in questa sua proiezione verso l'avvenire, documentata dalla ferma volontaria dei dieci anni dei battaglioni di camicie nere.

Ecco che nei momenti più duri, la Milizia costituisce veramente un antidiaframma verso il popolo, per il suo carattere di dilatazione, per le sue camicie nere che sono distribuite ovunque, in ogni parte della nazione.

Dobbiamo parlare dell'orgoglio che ci viene per questo organismo che raduna gli uomini della guerra e i giovani delle ultime generazioni?

Dobbiamo cercare d'intendere l'intima poesia che è nell'offerta quotidiana di sacrificio e di passione?

Noi chiediamo alle origini il segreto per il cammino di domani; e risaluttiamo i camerati diffusi nelle legioni, militi ed ufficiali, con il grido del Capo, il grido delle ore grigie, quando si era più soli che mai a difendere i moschetti e le fiamme: chi tocca la Milizia, avrà del piombo!

ASVERO GRAVELLI.

Libretti della Cassa Postale

di Risparmio di Budapest

Il Direttore Prov. delle Poste e Telegrafi di Fiume rende noto che, in seguito ad accordi intervenuti a Roma tra l'Italia e l'Ungheria, è stata in pieno risoluta la questione riguardante la valorizzazione dei crediti verso la Cassa Postale di Risparmio di Budapest. In base a tali accordi, a beneficio dei creditori che hanno la nazionalità italiana e che avevano la loro residenza o la loro sede a Fiume al 3 novembre 1918, è stato stabilito un fondo di Lire 150.000 da ripartirsi pro quota parte, ma a condizione che il rapporto tra le corone austro-ungariche e la lira italiana non superi lire 56,80 per ogni 100 corone.

Si invitano pertanto tutti gli interessati perchè al più presto presentino agli uffici postali i titoli del proprio credito.

Diffidando che, ove mai tale presentazione avvenisse oltre il 31 luglio 1933 XI, verrà a decadere il diritto di chiunque per quanto concerne la sistemazione dei propri averi in base agli accordi in parola.

Con i titoli creditizi è consigliabile consegnare il certificato di cittadinanza italiana dei beneficiari nonchè un certificato comprovante che gli stessi avevano la loro residenza o sede a Fiume al 3 novembre 1918.

E' ancora opportuno che tale presentazione avvenga agli sportelli della Cassa Provinciale delle Poste di Fiume; tuttavia gli esibitori potranno effettuarla presso qualunque ufficio postale del Regno, che rilascerà regolare ricevuta.

Ogni maggiore informazione in merito potrà essere ottenuta rivolgendosi alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Fiume, incaricata della raccolta e dell'accertamento degli elementi comprovanti i diritti al conseguimento della liquidazione dei crediti.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Il ciclone dell'Islanda si è assai approfondito e continua a dominare la maggior parte dell'Europa. La depressione dell'alto Adriatico si è spostata verso sud-est, mentre una nuova depressione si è formata sull'alto Tirreno. Area di alta pressione sull'Europa sud-orientale e nella Spagna.

Probabilità: Ancora tempo perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse, alquanto più frequenti sull'alta Italia e sull'alto versante Tirrenico. Predominio di venti fra ponente e libeccio, forti sull'alto Tirreno, da moderati o quasi forti altrove. Temperatura stazionaria. Agitato l'alto Tirreno ed alto Adriatico, alquanto agitati gli altri mari.

L'attività del Comitato

dell'Ente Opere Assistenziali

La Segreteria dell'E. O. A. F. comunica:

Sabato sera 28 corrente ebbe luogo alla Casa del Littorio un'adunanza del Comitato Esecutivo dell'E. O. A. F. convocata dal Reggente Straordinario del Fascio cav. uff. dott. Sanesi il quale dette atto delle consegne ricevute il 23 corr. dal dott. Banci Buonamici, e fece un ampio resoconto economico morale sulla attività svolta dall'E. O. A. F. nei mesi di dicembre e gennaio, rilevando come ad oggi siano state beneficate n. 1286 famiglie in città e 824 in campagna, con la distribuzione di 56000 chilogrammi di pane. Si sono poi distribuiti circa 1000 buoni di latte, e per questa forma di assistenza il Comitato ha stanziato L. 2000 per la città e L. 2000 per la campagna, allo scopo di integrare le disponibilità gratuite che abbiamo in seguito alla percentuale che rilasciano a favore dell'E. O. A. F. i produttori e i rivenditori.

La Befana fascista ha beneficato 1800 bambini in città e oltre 1000 nelle frazioni del Comune, con la distribuzione a ciascuno di un paio di scarpe e un pacchetto di dolci.

I resultati finanziari ad oggi conseguiti sono i seguenti:

Entrata: Contributi volontari incassati ad oggi L. 44521,20; contributi rilasciati dalle maestranze L. 50322; sopravvenienze attive L. 3040; interessi attivi L. 22,55; oblazioni pro Befana fascista L. 250; contributi Fasci pro Befana L. 7228; movimento capitali L. 140. Totale entrata L. 105523 e 75 cent.

Uscita: Fatture di pane pagate ad oggi L. 22225,90; contributi a sottocomitati L. 1616; sussidi e viveri lire 1724,30; cancelleria, stampa e spese generali L. 2713,90; rette e medicinali L. 572; sopravvenienze passive (Colonie estive) L. 1691,75; movimento capitali L. 670; Befana fascista lire 18755. Totale uscita L. 49968,85.

Da cui risulta un avanzo di cassa di L. 55554,90 che si trova depositato presso la Cassa di Risparmio, la quale, come è stato reso noto, fa servizio di cassa e di esazione al Comitato dell'E. O. A. F.

Fu pure rilevato come circa 300 persone non abbiano ancora risposto alla Circolare del 22 novembre, con la quale venivano richiesti i contributi per l'E. O. A. F e fu deciso di inviare ai ritardatari un ulteriore sollecito confidando che anche essi sentano il dovere di contribuire a questa opera di solidarietà umana, di cui il popolo italiano ha dato così bella prova.

Questo comunicato ci dà modo di constatare anzitutto la perfetta organizzazione del Comitato E. O. A. F. e la precisione amministrativa, cose che dimostrano chiaramente come sia curato con ordine il funzionamento di questo organismo benefico. Inoltre è assolutamente degna di rilievo la mole dei benefici assistenziali elargiti in soli due mesi di attività svolta silenziosamente a pro delle famiglie bisognose. Basterebbe tener conto del quantitativo di pane distribuito per comprendere il lavoro svolto, ma come abbiamo visto l'assistenza non si limita al pane perchè si è provveduto, sia pure in minor misura, ad assicurare il latte ed anche i medicinali a coloro che ne necessitavano.

Ma se dal comunicato abbiamo appreso questo, siamo venuti anche a conoscenza che vi sono tuttora trecento persone che non hanno risposto all'appello lanciato due mesi or sono per contribuire a questa santa opera di fratellanza voluta dal Fascismo.

Con tutta sincerità, dobbiamo rilevare che sembra quasi incredibile che vi siano persone che fanno l'orecchio del mercante ad un richiamo al dovere fatto per alleviare nei mesi del rigido inverno la miseria di tanti onesti lavoratori colpiti involontariamente dalle conseguenze della crisi mondiale.

Col chiedere un contributo non si chiede un sacrificio, quindi dovrebbe essere maggiormente gradito corrispondere con un obolo proporzionato alle proprie possibilità finanziarie, ad una attività benefica perfettamente rispondente ai principi di solidarietà umana sanciti dal Fascismo.

Secondo noi, coloro che si ostinassero ancora a fare i sordi all'appello del Comitato, darebbero una prova evidente di non consentire con le direttive del Duce e del Partito per cui il loro atteggiamento non potrebbe essere interpretato altro che come vero e proprio antifascismo e degni di essere segnalati al pubblico disprezzo.

Vogliamo sperare pertanto che non si debba giungere a tanto e che la voce del dovere scuota questi trecento signori e li spinga a contribuire con larghezza alle Opere Assistenziali Fasciste.

Lo spettacolo di questa sera

al Politeama Novelli

Al Politeama «E. Novelli» debutterà questa sera la Compagnia di Varietà Meers che viene nella nostra città preceduta da ottima fama.

L'eccezionale complesso artistico è reduce dal successo riportato giorni or sono in uno dei principali Teatri Fiorentini ove sono stati vivamente acclamati i vari numeri che compongono il programma.

L'attrazione maggiore di questo spettacolo sono i Fratelli Cavallini. Essi infatti saranno veramente i capisaldi dello spettacolo interessantissimo.

Una grande orchestra diretta dal m.o Igino Sarti accompagnerà lo spettacolo.

Siamo certi che tanto alla rappresentazione di questa sera come a quella che verrà data domani il pubblico pratese accorrerà numerosissimo.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 76,22 — Londra 65,86 — Svizzera 377,49 — New York 19,53 — Germania 4,66 — Austria 2,26 — Spagna 160,25 — Praga 58,05 — Belgio 2,71 — Olanda 7,87 — Grecia 10,92 — Belgrado 26,40 — Danimarca 3,82 — Budapest 2,58 — Norvegia 3,39 — Svezia 3,59 — Canadà 16,99.

Stato Civile di Prato

del 31 Gennaio 1933

Nati	8
Morti	2
Matrimoni	2

Revisione delle Liste elettorali

per l'anno 1933

Il Podestà, visti gli articoli 22, 26, 32 e 122 della legge Elettorale Politica, Testo Unico 2 settembre 1928, n. 1993; rende noto:

Sono ostensibili nell'Ufficio Comunale (stanza n. 9) da oggi a tutto il 15 febbraio p. v. gli elenchi 1, 2, e 3 relativi alla revisione ordinaria e straordinaria della lista elettorale politica per l'anno 1933.

Durante questo tempo rimangono depositati nell'Ufficio stesso, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione:

1.o La lista elettorale politica;

2.o La lista elettorale politica divisa per sezioni;

3.o I documenti riguardanti la revisione della lista elettorale per l'anno 1933, nonchè il testo delle deliberazioni relative. Ogni cittadino, entro il 15 febbraio p. v. potrà reclamare alla Commissione elettorale della Provincia contro gli elenchi, le liste di Sezione, la circoscrizione di queste e la determinazione dei luoghi di riunione.

Tali reclami potranno anche essere presentati nel termine anzidetto al Podestà, che, per mezzo del Segretario Comunale, ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione Provinciale.

Prato, dal Municipio, addì 31 gennaio 1933 XI.

Il Podestà: Diego Sanesi.

La furiosa ribellione di un pregiudicato

Un agente municipale ferito

Un triste episodio, si svolse ieri, nel pomeriggio, suscitando una clamorosa pubblicità.

Erano circa le ore 15, quando un gruppo di operai dipendenti della ditta Vaselli, addetti alla sistemazione della via provinciale che da Prato porta a Firenze, nella località denominata «Confina» si erano rifugiati a causa della pioggia sotto un'arcata del ponte dell'autostrada. Da pochi minuti si trovavano colà in attesa che la pioggia cessasse, allorchè furono avvicinati da un individuo a loro sconosciuto e da un ragazzo che si trovava in sua compagnia. Lo sconosciuto, dicendo che gli faceva male un dente, chiese a quelli operai una «cicca» cioè un mozzicone di sigaro, ma la sua domanda non fu potuta esaudire dato che nessuno la possedeva. Il richiedente, allora irritato dalle risposte negative, risposte che egli aveva evidentemente interpretate come tanti rifiuti, si rivolse agli operai augurando loro di essere colpiti da un cancro allo stomaco.

Questo cattivo auspicio non poteva essere accolto con letizia certamente, per cui qualcuno del gruppo rispose per le rime allo sconosciuto che assunto un contegno minaccioso, minacciò di sfogare il suo disappunto sopra un giovanetto che faceva parte della comitiva dei lavoratori. La cosa avrebbe potuto prendere una piega inaspettata se provvidenzialmente non fossero accorsi altri operai a far comprendere all'energumeno che non sarebbero state a nessun costo tollerate violenze. Ma mentre stavano facendo ciò, il ragazzo che si trovava in compagnia dello sconosciuto, estraeva di tasca una lama di rasoio e con essa tentava di colpire uno dei sopraggiunti. Malgrado la sua giovane età, fu dovuto faticare non poco prima che fosse potuto disarmare, ma infine lo scopo fu raggiunto. Vista però la mala parata tanto il ragazzo che il di lui compagno, pensavano che era opportuno allontanarsi, cosa che fecero in tutta fretta, portandosi dietro un carretto del quale erano in possesso.

Essi si dirigevano verso la nostra città, ma quando giunsero in Viale Piave venivano raggiunti da alcuni giovani che avevano partecipato all'episodio delle «Confina» con i quali si riaccese la discussione, che terminò col richiedere l'intervento dell'agente municipale Becherucci Primo, al quale veniva denunziato quanto era accaduto precedentemente. Il bravo agente avvicinatosi allo sconosciuto, ravvisava in lui certo Barbani Alfonso, fu Giuseppe, di anni 34, nativo di Prato, senza fissa dimora, individuo pregiudicato e famoso per le numerose ribellioni contro la forza pubblica commesse nella sua non breve carriera di delinquente. Senz'altro lo invitava a seguirlo all'Ufficio di Polizia Municipale, ma il Barbani, tanto per non dimenticare il vizio, rispondeva in malo modo affermando che nessuno sarebbe stato capace di condurlo dove l'agente voleva. Questi, tentava di persuaderlo usando le migliori maniere, ma ormai il pregiudicato, che è un individuo fortissimo era intenzionato di porsi in aperta resistenza e con minaccie e parole ingiuriose, mise il Becherucci in condizioni tali da dovere usare la forza. L'altro allora impegnava una furiosa colluttazione deciso a non arrendersi mentre l'agente era altrettanto deciso a non lasciarselo sfuggire. A dare man forte al vigile accorrevano alcuni buoni e volenterosi cittadini, ma anch'essi furono fatti oggetto delle violenze del Barbani che si dibatteva, usando della sua non comune forza muscolare, come un ossesso. Fortunatamente vi fu chi avvertì l'Ufficio di polizia municipale e da questo accorrevano sul posto della lotta il vice brigadiere Morganti ed altri agenti che, non senza sforzi, riuscirono a ridurre all'impotenza il pregiudicato ed a tradurlo all'Ufficio.

Anche qui, il Barbani commetteva atti di resistenza e di violenza, ma infine sopraggiungeva il maresciallo Antonio Bravaccini del Commissariato di P. S. che informato dell'accaduto, faceva tradurre il Barbani al Commissariato stesso.

Intanto il ragazzo che si trovava in compagnia del Barbani, approfittando della confusione, se la svignava, tentando di mettersi in salvo con la fuga, ma egli poteva essere raggiunto in via Garibaldi dal vigile urbano Fiaschi, che lo conduceva alla polizia municipale da dove anche egli veniva tradotto al Commissariato.

L'agente Primo Becherucci, durante la colluttazione veniva ferito dal Barbani alla mano destra, per cui era dovuto ricorrere alle cure del sanitario di turno al Pronto Soccorso del nostro Spedale, dott. Livi, che gli riscontrava abrasioni multiple al dorso della mano suaccennata, al terzo e quarto dito della stessa mano e dopo averlo medicato lo giudicava guaribile in giorni 7, salvo complicazioni.

Il Barbani, dopo essere stato interrogato dal commissario capo di P. S. cav. Buccarelli, veniva inviato alle Carceri Circondariali a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale è stato denunziato per rispondere di violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Il ragazzo, che si qualificava per certo Cari Giovanni, fu Giuseppe, di anni 13, nativo di Trieste e colà residente in frazione Servola, dava modo di farsi distinguere per il suo atteggiamento spavaldo, denotando la sua spiccata tendenza a delinquere, dichiarava che da due giorni si trovava in compagnia del Barbani col quale si era incontrato casualmente. Ammetteva di aver tratto di tasca il ferro tagliente, ma siccome la sua minore età non consentiva di dichiararlo in arresto, il commissario capo, provvedeva perchè fosse immediatamente ricoverato provvisoriamente nel R. Orfanotrofio Magnolfi in attesa delle disposizioni che a suo riguardo emanerà la competente autorità giudiziaria.

Inutile dire che l'episodio suscitò una enorme pubblicità. Mentre il Barbani si trovava nell'Ufficio di polizia municipale, la piazza del Comune, si era popolata di una insolita folla curiosa di assistere alla traduzione del pregiudicato al Commissariato.

Anche in Piazza S. Francesco, dove si trovano gli Uffici del Commissariato, in breve si riuniva una folla assai numerosa, che sostò fin quando il Barbani, in mezzo agli agenti di P. S. venne tradotto alle Carceri Circondariali.

Il pregiudicato, ha subito per molti anni i vincoli della vigilanza speciale ed era stato anche ospite del domicilio coatto dal quale era ritornato circa un anno fa.

Due arresti per espio di pena

In seguito a condanna pronunciata dall'Ill.mo signor Pretore, venivano ieri tratti in arresto dagli agenti del nostro Commissariato certi Parrini Alessandro di Ernesto da Prato e Sgaragli Giovanno fu Emilio di anni 11 senza fissa dimora, i quali devono scontare il primo la pena di 10 giorni di arresti e l'altro 5 giorni di arresti per mendicità.

Infortuni e disgrazie

Ieri al Pronto Soccorso del nostro Spedale ricevevano le cure del caso:

Carlo Boganini di Girolamo di anni 45 residente alla Chiesanuova Via Ciliani, per ferita lacero contusa al margine palmare della mano sinistra. Guaribile in giorni 12, s. c.

Silvia Mugnaioni di Enea di anni 33 da Cafaggio via Roma per infissione di ago nel palmo della mano destra, guaribile in giorni 8, s. c.

CRONACA DI VERNIO

ATTIVITA' DELL'ARTIGIANATO

Domenica 29 gennaio ha avuto luogo nella sede del Fascio di Mercatale la già annunziata adunanza degli artigiani, presieduta dal sig. Manlio Bucci, funzionario dell'Artigianato di Prato.

Il sig. Bucci ha fatto presente agli intervenuti che è desiderio della superiore Federazione istituire, nei centri maggiori della circoscrizione, recapiti periodici dell'Artigianato, allo scopo di conoscere più da vicino le esigenze degli artigiani e di prestare a questi una assistenza più pronta e più diretta. Il recapito per il Comune di Vernio è stato istituito per il primo martedì di ogni mese, a cominciare da martedì 7 febbraio, dalle ore 14,30 alle 16,30, presso la Sezione del Fascio di Mercatale.

Ha poi illustrato la forma di previdenza per le malattie escogitata dalla Federazione a favore degli artigiani. Ha fatto presenti i numerosi benefici che derivano dalla iscrizione ad essa, benefici veramente considerevoli in rapporto alla tenue quota di adesione. Ha soggiunto che la buona riuscita di questa prima forma prelude alla realizzazione di altre forme più ampie di previdenza, fra cui essenziale sarà quella contro la invalidità e la vecchiaia.

Ha concluso esortando gli artigiani a saper apprezzare l'opera che l'Organizzazione svolge per essi, ricordando che la Federazione artigiana per essi è stata costituita, per essi lavora ed ha quindi bisogno anche dell'affiatamento dei suoi rappresentati per realizzare gli scopi che si è prefisso.

BENEMERENZA

La Direzione Generale del Touring Club Italiano, la grande Associazione nazionale che si propone la diffusione della conoscenza del Paese e lo sviluppo del turismo in Italia, profondamente riconoscente per l'efficace opera di propaganda svolta, con tanta benevolenza, a favore del Sodalizio, ha dichiarato benemerito il Console del Touring Club Italiano per Vernio, Ricci ten. signor Ferdinando, eg li ha assegnato la medaglia di bronzo con deliberazione del 28 gennaio u. s.

DA S. IPPOLITO DI VERNIO

NOTIZIARIO DELLA BIBLIOTECA CIRCOLANTE «PETRARCA».

La nostra Biblioteca Circolante Popolare gratuita «Francesco Petrarca» che fece parte fino dalla fondazione, della Federazione It. Biblioteche Popolari, ora disciolta, ha inviato la sua spontanea ed entusiastica adesione al nuovo «Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari» istituito in Roma presso il Ministero dell'Educazione Nazionale e sotto la vigilanza di questi, con R. Decreto 24 settembre 1932 XI, num. 1335 e affidato alle fervide cure del R. Commissario comm. prof. Antonio Gallo, Ispettore superiore bibliografico, mentre il direttore della «Petrarca» stessa appartiene fino dalla sua costituzione alla Associazione Nazionale Fascista della Scuola, Sezione Bibliotecari.

In questo primo scorcio d'anno molti fedeli amici dell'istituzione hanno voluto ancora una volta ricordarla e per dimostrare ad essa tutto il proprio consenso, hanno voluto trasmettere doni vari alla Segreteria. Ricordiamo fra i benemeriti amici della «Petrarca»: sac. dott. Guido Baldini, cappellano della 581.a Legione A. G. F.; sig.na Gina Menicacci, m.a signorina Bertini Lina; un gruppo di giovani affezionati lettori (4 nuovi volumi d'attualità); la Direzione del periodico «Voce Amica» (Firenze), che, con cortese pensiero, ha voluto mettere a disposizione ogni mese dieci copie da distribuirsi fra i più assidui frequentatori della Biblioteca mentre la Società Generale Montecatini per l'industria mineraria e agricola, Davide Campari (Milano), la Casa Vinicola Fassati (Poggibonsi), il Lanificio V. F. Marzotto offrivano calendari e agende utilissimi e graziosi e le Fabbriche Augusto Bo, F.I.M., (Torino), Aug. Leonhardi (Bologna) donavano oltre 3000 segnalibri artistici.

A tutti la Presidenza della «Petrarca» esprime doverosamente le più vive azioni di grazie.

DA CASTELFIORENTINO

RINVENIMENTO DI RESTI UMANI A MELLICCIANO

Nei pressi della Fattoria di Mellicciano di proprietà del cav. Don Giovanni Giannini, sono stati rinvenuti in questi giorni dei resti umani in stato di composione tale che al primo contatto dell'aria, una buona parte ne ha subite le conseguenze.

E' stato il colono Alfonso Alderighi fu Francesco, di anni 57 lavoratore del podere «Pieve Vecchia» di quella fattoria che ha scoperto il macabro luogo e che ha provveduto alla denuncia ai RR. CC. di Casastrada. L'Alderighi mentre con un coltro, per le grandi profondità in materia agricola, lavorava nei campi presso l'abitazione, distante poco dalla fattoria, lungo un pendio sul costone di fronte a Barbialla ebbe la sorpresa di vedere rovesciare insieme alla terra, anche avanzi di scheletri che non si tardò a identificarli per resti umani. Di qui l'informazione al fattore signor Mancini e la relativa denuncia.

Un sopraluogo del Maresciallo di Castelfiorentino signor Toscano e del dott. cav. Pizzetti ha portato a stabilire che proprio nel punto ove sono stati trovati tali resti, fosse anticamente una chiesa, che si vuole la chiesa Priorale della zona, prima della costruzione di quella di Colano, la quale ha mostrato i suoi ruderi fino ad una trentina di anni fa. Infatti nel campo in parola si vi notano le caratteristiche seminate dei mattoni color rosso-vivo e dei veri e propri mucchi, abbastanza interrati dello stesso materiale, il che non solo rafforza tale tesi, ma sostiene eloquentemente anche quanto dice l'ottaugenaria madre dell'Alderighi la quale afferma appunto l'esistenza di tale costruzione da essa conosciuta però ridotta a sconquassata abitazione colonica, fino all'epoca della sua non lontana distruzione.

Tutto quanto porta quindi a credere che si tratti effettivamente di resti appartenenti all'antico ossario della Chiesa che distante appena 100 metri, aveva anche un piccolo cimitero. E' pertanto esclusa la parte delittuosa. In ogni modo terremo informati i nostri lettori, sugli ulteriori sviluppi della scoperta.

DOVE SI VA OGGI

Casa del Fascio. — Ore 15: Trattenimento danzante.

Teatro del Popolo. — Ore 20,30: Grande spettacolo cinematografico

Politeama Puccini. — Ore 20,40: Attraente spettacolo cinematografico.

I LASCITI DEL PROF. BACCI AI NOSTRI ISTITUTI DI BENEFICENZA

E' pervenuta al Segretario Politico del Fascio la seguente lettera da parte della signora Erina Bondinelli ved. Bacci:

«Egregio signor rag. Rino Del Pela Segretario Politico di Castelfiorentino Nell'esternarle ancora una volta la mia riconoscenza per la dimostrazione d'affetto per il mio povero Gigi, data da' paese in occasione della sua fine immatura. La informo, pregandola di darne notizia agli Enti interessati che il testamento conferisce i seguenti lasciti: lire 3000 al Ricovero di Mendicità; lire 500 all'Ospedale di S. Verdiana; lire 100 alla Pubblica Assistenza ora Croce Rossa e lire 100 alla Venerabile Misericordia.

Sicura di interpretare meglio il desiderio del compianto mio marito, ho deciso di portare a L. 500 il lascito per la Misericordia e di mettere a sua disposizione, per le erogazioni che crederà del caso altre lire 500 Rinnuovo a Lei personalmente i ringraziamenti per l'affettuoso interessamento e saluto distintamente. - F.to Erina Bondinelli ved. Bacci».

TESSERAMENTO DEL FASCIO GIOVANILE

Il Comandante del Fascio Giovanile C. M. sig. Ferruccio Lombardi comunica:

«Tutti i Giovani Fascisti sono invitati, con stamani 1 febbraio, a voler provvedere al versamento della somma di L. 10 (dieci) per il tesseramento del corrente anno XI all'Aiutante Tommaso Maggiorelli che rilascierà ricevuta provvisoria.

UNA SASSATA!

Il ragazzo Furieo Bagnai di Igino di anni 9 abitante in Via Agostino Testaferrata è stato visitato dal dott. Moggi per una contusione alla tibia destra prodotta da un sasso lanciatogli contro.

E' stato giudicato guaribile in 10 giorni, s. c.

GITA DOPOLAVORISTICA

Il commissario Comunale dell'O. N. D. comunica che per il giorno 12 febbraio p. v. sarà effettuata una gita dopolavoristica alla Vallombrosa alla quale potranno prendere parte gli appassionati agli sports invernali, regolarmente iscritti al Dopolavoro.

La quota di partecipazione è di L. 20 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno in autobus, ed al pranzo in un Ristorante di Vallombrosa.

L'orario è il seguente:

Partenza da Castelfiorentino la mattina di domenica 12 febbraio ad ore 6 arrivo a Vallombrosa ore 8. Pranzo ore 12,30.

Ritorno: Partenza da Vallombrosa ore 5,30; arrivo a Castelfiorentino ore 19,30.

Durante le ore di sosta i partecipanti potranno esercitarsi a loro piacimento.

Le domande, accompagnate dall'importo di L. 20 dovranno essere sollecitamente inviate a questo Commissariato.

DENUNCIE DELLE ATTIVITA' ARTIGIANE

Il Fiduciario Comunale della Federazione Fascista Autonoma Artigiani d'Italia comunica:

Col giorno 4 febbraio prossimo avranno inizio le operazioni di denuncia da parte di tutti gli artigiani dipendenti compresi nel comune, di tutte le loro attività allo scopo di poter dar corso al tesseramento in base alla denuncia stessa. Ogni artigiano riceverà avviso personale dell'ora e luogo ove dovranno essere fatte le denuncie in parola. Frattanto lo stesso Fiduciario Comunale informa che ogni artigiano che ritira la tessera deve compiere, sugli appositi moduli che vengono consegnati ai fiduciari la denuncia prescritta di cui sopra ai sensi dell'Art. 1 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644, questa a cura dell'artigiano dovrà essere firmata ed a cura del Fiduciario dovrà essere staccato il tagliando annesso alla denuncia e rilasciato al denunciante a titolo di ricevuta.

Per gli inadempienti si rammenta che possono essere puniti con un'ammenda fino alle L. 2000, giusta quanto dispone il citato D. L. 1 dicembre 1930 - Il Fiduciario: Mario Vannucchi.

Cronaca di Empoli

Nel decimo annuale della Milizia

Un gran rapporto di ufficiali

Ricorrendo oggi il decimo anniversario della fondazione della Milizia Nazionale, il Console cav. uff. Onorio Onori, valoroso Comandante della 93.a Legione, terrà un grande rapporto di tutti gli ufficiali che — auspice il Podestà cav. dott. Dino Masi — si svolgerà alle ore 10, al Palazzo Municipale, nella sala della Consulta, come per riaffermare e rinsaldare sempre più i sentimenti di affetto che legano la popolazione di Empoli alle balde Camicie nere della bella Legione gigliata del Console Onori.

Domenica prossima avrà luogo invece una grande rivista di tutti i militi.

ATTIVITA' FASCISTA

Tesseramento per l'anno XI. — La Segreteria del Fascio comunica: Si ricorda ai fascisti che il tesseramento per l'anno XI è incominciata. La Segreteria amministrativa rimane aperta tutte le sere dalle ore 18 alle 19,30 e la domenica dalle 10 alle 12.

Corsa campestre per Giovani Fascisti. — Domenica 5 corrente avrà luogo una corsa campestre riservata ai Giovani Fascisti. Coloro che desiderano prendere parte, dovranno mettersi in nota alla sede del Fascio non oltre sabato 4 corrente

Per la fondazione della Milizia. — Venerdì 3 febbraio tutti i giovani fascisti dovranno trovarsi adunati alle ore 21 al Circolo Nazionale Fascista per prendere parte alla cerimonia dell'anniversario della fondazione della Milizia.

Feste religiose

Domani, nella chiesa di S. Agostino, verrà celebrata la Festa della Purificazione. Alle ore 8,30 avrà luogo la messa e la benedizione delle candele; quindi altre messe lette; alle ore 15 l'esposizione del SS. Sacramento e alle ore 17 il Rosario e la benedizione.

Nell'Insigne Collegiata di S. Andrea, domenica prossima, 5 febbraio, si svolgeranno delle solenni funzioni religiose per celebrare la festa dell'Apostolato della Preghiera. Alle ore 7 avrà luogo la messa dell'esposizione del SS. Sacramento; alle 10 la messa cantata e la sera, alle ore 17, il discorso di mons. dott. Gino Iosia e la solenne benedizione.

Per l'iscrizione nelle liste

elettorali politiche

Il Podestà, visto l'art. 22 del T. U. della Legge elettorale Politica 2 settembre 1928, n.o 1993, rende noto che da oggi a tutto il 15 febbraio p. v. resteranno affissi all'albo Pretorio, gli elenchi: primo, secondo e terzo, di cui all'art. 19 della citata legge, mentre un esemplare degli elenchi stessi, coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, rimarrà nell'ufficio comunale a disposizione del pubblico, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Ogni cittadino, nel sopra indicato termine, nei modi stabiliti dall'articolo della succitata legge, può reclamare alla Commissione Elettorale della Provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego di iscrizione, od omissione di cancellazione negli elenchi sopra indicati.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine a questo Comune che ne rilascerà ricevuta per mezzo del Segretario e li trasmetterà alla Commissione Elettorale della Provincia.

Importanti lavori idraulici

La R. Prefettura rende noto che S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha recentemente approvato un progetto, compilato dal locale Ufficio del Genio Civile, relativo alla manutenzione di opere idrauliche di 2.a categoria lungo l'Arno ed affluenti per l'importo complessivo di lire 550.000, disponendo nel contempo il finanziamento della relativa spesa.

Dalla esecuzione di detti lavori risentiranno sensibili vantaggi, sia nei riguardi delle difese idrauliche delle proprietà attraversate dal fiume Arno ed affluenti, sia nei riguardi della disoccupazione, fra gli altri Comuni anche quello di Empoli.

La tassa sul bestiame

Si ricorda a tutti i ritardatari che ancora non hanno denunziato all'ufficio competente i capi di bestiame agli effetti della relativa tassa, di provvedervi al più presto perchè in questi giorni si chiuderanno definitivamente i ruoli.

Gli inadempienti verranno puniti a termine di legge.

Cade da un palco

Per esser caduto da un palco, veniva ieri mattina condotto all'ospedale per le necessarie cure, Mannucci Mariano fu Antonio, di anni 66, da Dianella nel Comune di Vinci.

Il medico di turno dott. Leonardo Bini gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione parietale destra per cui lo giudicava guaribile in dieci giorni.

Audace furto in un panificio

Un audace furto venne consumato ieri notte in danno di Vladimiro Guiducci, proprietario di un panificio in via dei Martiri. Ignoti ladri, passando dall'ingresso dell'abitazione che è attigua all'esercizio, dopo aver forzato tre porte, riuscivano ad introdursi nei locali e ad impossessarsi di circa cento lire in moneta spicciola, che si trovavano in un cassetto del banco di vendita.

Il furto veniva denunziato al Commissario di P. S. che disponeva con sollecitudine per le indagini del caso.

Al Teatro Excelsior

Un pubblico numeroso ha assistito ieri sera con compiacimento vivissimo alle rappresentazioni che ebbero luogo al Teatro Excelsior.

Per domani sera è annunziato un altro grande capolavoro drammatico.

Il modo migliore per dimostrare la propria simpatia ad un giornale è quello di abbonarsi. L'abbonamento a «Il Telegrafo» costa L. 52 per un anno e L. 27 per un semestre.

Cronaca di Firenze

L'assemblea a Firenze

della Proprietà edilizia

Ha avuto luogo l'assemblea generale dei proprietari di stabili iscritti alla sociazione Fascista della proprietà edilizia per la Toscana Orientale.

All'assemblea hanno preso parte presenti e rappresentati, oltre 1500.

Erano presenti inoltre i Delegati della provincia di Arezzo, cav. Enrico Alessandri; della provincia di Pistoia cav. Landini Landino; della provincia di Siena, arch. Alessandro Parri, Zoli per l'Unione Industriale, ed in rappresentanza del Presidente mandante Cini Farina.

Hanno parlato il Commissario straordinario conte Alessandro Pecoraldi, il comm. avv. Ettore Fanfani, l'avv. Borrelli De Andreis.

L'assemblea, su proposta del marchese Torrigiani e del rag. Fabbrineti, ha nominato per acclamazione in mezzo del Consiglio Direttivo i signori:

Provincia di Firenze: Adami Lami cav. dott. Alessandro, Barbolani di Montauto marchese Federigo, Bianchi comm. Giuseppe, Capacci dott. Francesco, Franceschi on. Roberto, Gamba di S. Albano contessa Vittoria, Gobbo dott. Vincenzo, Gobbo comm. avv. Mario, Goretti de Flamini conte avv. Alberto, Morandi Augusto, Pampaloni avv. Vittorio, Pecori Giraldi conte Alessandro, Pucci avv. Geremia, Sassogondi colonnello conte Luigi, Serafini avv. Pier Francesco, Tognozzi rag. Raimondo, Viola comm. Luigi.

Provincia di Arezzo: Alessandri avv. Enrico, Bellini ing. Ulderigo, Biagi Salvatore, Bisaccioni Stefano.

Provincia di Pistoia: Innocenti Agostino, Landini cav. Landino.

Provincia di Siena: Bianciardi Pietro, Masignani Gino, Parri prof. Architetto Alessandro.

A revisori dei conti: Ascani comm. Giuliano; Donnini prof. Vincenzo; Mazzi rag. Adolfo.

A Delegati all'assemblea della Feder